Risoluzione di Grenoble – I 3 “Pilastri”

I tre pilastri di EUSALP, definiti nella risoluzione politica firmata a Grenoble il 18 Ottobre 2013 dai Ministri e dai Presidenti delle 46 Regioni interessati sono:

- Sviluppo economico, innovazione e ricerca;
- Trasporti, infrastrutture immateriali e accessibilità;
- Acqua, energia e ambiente, biodiversità.

Pilastro 1 “Developing Alps”

“Assicurare una crescita sostenibile e promuovere la piena occupazione, la competitività e l’innovazione consolidando e diversificando specifiche attività economiche nell’ottica di una mutua solidarietà tra aree montane e aree urbane”

Priorità:

- Mettere in rete cluster integrati di area vasta, parchi scientifici e tecnologici e centri di ricerca per poli specializzati, per sviluppo PMI, in sinergia con la strategia S3 (Smart Specialization Strategy)
- Sostenere uno spazio unico per il lavoro, tirocinii e stages nell’area alpina (accordi per percorsi formativi che alternino lavoro e studio, per carriere multi paese, con riconoscimento pieno dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali)
- Favorire investimenti nelle industrie emergenti (“emerging industries”), sostenendo l’innovazione di prodotto e di processo attraverso un Fondo di investimenti dedicato o altri strumenti di ingegneria finanziaria.
- Promuovere i prodotti della Macroregione con una politica di “brand awareness” (marchio “Macroregione Alpina” ovvero marchi individuali con un richiamo di apprtenenza?)
- Sostenere la creazione di aree transfrontaliere a fiscalità omogenea (aree NUTS 3)
- Strutturare un circuito di Moneta complementare (o “camera di pre-compensazione monetaria”) per le PMI dell’area alpina, come strumento innovativo per agevolare gli scambi di beni e servizi

Pilastro 2 “Connecting Alps”

“Promuovere uno sviluppo territoriale basato su una mobilità sostenibile, una rafforzata cooperazione accademica, lo sviluppo di servizi, una politica di trasporti e infrastrutture per la comunicazione”

Priorità:

- Eliminazione del digital divide nelle aree interne e sviluppo banda ultra-larga nell’intera area
- Integrazione delle reti infrastrutturali principali con lo sviluppo di linee ferroviarie minori, anche per collegamenti transfrontalieri
- Piano per l’intermodalità e la logistica a livello di macroregione

- Potenziamento dei collegamenti pluri-modali dei nodi infrastrutturali (porti, aeroporti, interporti) con la rete globale e dei raccordi verso le vie d'acqua interne
- Sviluppo della mobilità elettrica e di reti e sistemi di ottimizzazione dei consumi per i mezzi di trasporto
- Promozione di soluzioni innovative per assicurare i servizi di base per le aree montane e interne (istruzione, sanità, servizi sociali e mobilità)

Pilastro 3 "Protecting Alps"

"Promuovere una gestione sostenibile dell'energia e delle risorse naturali e culturali, nonché la protezione dell'ambiente"

Priorità:

- Piani coordinati di adattamento ai cambiamenti climatici nei vari settori economici di interesse, con sostegno agli investimenti nella prevenzione dei disastri naturali e nella manutenzione diffusa del territorio.
- Linee comuni per lo sviluppo e la razionalizzazione delle energie rinnovabili, in particolare le biomasse e l'energia idroelettrica, con la parallela tutela degli ecosistemi acquatici e forestali, e adeguate valutazioni delle compensazioni territoriali.
- Incentivare la riqualificazione energetica degli edifici pubblici, e la progressiva ristrutturazione dei centri abitati per migliorare l'efficienza energetica complessiva
- Delineare un modello di sviluppo sostenibile della regione alpina rispettoso anche della biodiversità e del paesaggio, attraverso ampie forme di consultazione pubblica (es. Alpine Region 2040, sul modello Rhône-Alpes, Montagne 2040…)

Il testo della risoluzione politica siglata è consultabile al seguente link:

http://www.montagna.regione.lombardia.it/shared/ccurl/433/200/documents%20reliés%20et%20signatures_ENG.pdf